

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: DIRITTO ed ECONOMIA **A.S.:** 2023/2024 **INDIRIZZO di studi:** IPSIA **ANNO DI CORSO:** PRIME

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI educativi/formativi * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 1 Titolo IL DIRITTO E LE NORME GIURIDICHE Nucleo fondante Comprendere l'importanza del diritto all'interno del contesto sociale organizzato	(G1) ED CIV. TEMA ■ A □ B ■ C Lez. 01-05 - Le norma giuridica (G1) ED CIV. TEMA ■ A □ B ■ C Lez. 06-07 - Le fonti del diritto	Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Saper ricercare ed utilizzare in modo autonomo le informazioni
UDA n. 2 Titolo SOGGETTI ED OGGETTO DEL DIRITTO Nucleo fondante Riconoscere che le norme giuridiche hanno come destinatari sia le persone sia le organizzazioni	(G1) Lez. 08-10 - Le persone fisiche Lez. 11-12 - Le persone giuridiche Lez. 13-16 - Il rapport giuridico e l'oggetto del diritto	Riconoscere i diversi soggetti del diritto e le situazioni che possono intercorrere tra essi Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: DIRITTO ed ECONOMIA **A.S.:** 2023/2024 **INDIRIZZO di studi:** IPSIA **ANNO DI CORSO:** PRIME

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI educativi/formativi * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 3 Titolo LO STATO Nucleo fondante Riconoscere il ruolo dello Stato nell'esercizio del potere sovrano e l'evoluzione delle sue strutture organizzative	(G1) ED CIV. TEMA ■ A □ B □ C Lez. 17-19 - Lo Stato	Individuare le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'attuale forma di Stato Analizzare i principi e gli strumenti adottati dallo Stato per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti. Saper distinguere le diversità di status giuridico tra un cittadino ed uno straniero
UDA n. 4 Titolo LA COSTITUZIONE ITALIANA Nucleo fondante Leggere ed interpretare le norme della Costituzione italiana per comprenderne lo spirito dei suoi contenuti.	(G1 - G3) ED CIV. TEMA ■ A □ B □ C Lez. 21-22 - La nascita della Costituzione Lez. 23-26 - Struttura e fondamenti della Costituzione	Comprendere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione Comprendere la realtà alla luce dei principi fondamentali costituzionali Individuare il ruolo della Costituzione a tutela della persona come individuo e come cittadino

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: DIRITTO ed ECONOMIA **A.S.:** 2023/2024 **INDIRIZZO di studi:** IPSIA **ANNO DI CORSO:** PRIME

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI educativi/formativi * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 8 Titolo OGGETTO E SOGGETTI DELL' ECONOMIA Nucleo fondante Individuare la natura dei fenomeni economici prendendo in considerazione il consumatore sia come singolo sia come membro della famiglia	(G10) Lez. 51-53 - Bisogni, beni e servizi Lez. 54-56 - Il circuito economico	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici. Mettere in relazione consequenziale gli effetti delle scelte dei soggetti economici. Analizzare i comportamenti economici nelle realtà personali e sociali Riconoscere le relazioni tra i soggetti economici.
UDA n. 12 Titolo EVOLUZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI Nucleo fondante Individuare la natura dei fenomeni economici prendendo in considerazione il consumatore sia come singolo sia come membro della famiglia	(G10) Lez. 82-83 - I sistemi economici fino al capitalismo Lez. 84-97 - Dal capitalism ai giorni nostri	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici. Collocare storicamente le informazioni acquisite Identificare i diversi sistemi economici nei loro elementi di base (i concetti di lavoro, equità e funzione dello Stato)



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

TRAGUARDI e OBIETTIVI educativi/formativi *

*(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di **conoscenze essenziali** e di **abilità minime** nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)*

* I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione *(ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).*

Riportare la declinazione dei risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo o annualità di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
 - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
 - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)

- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
 - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'**area generale** (allegato 1) per l'**area di indirizzo** (allegato 2-D).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, oltre a garantire la conformità dei percorsi sono utili in fase di progettazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- promozione alla classe successiva;
- attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli **allievi con disabilità**, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

ED. CIVICA TEMATICHE DI RIFERIMENTO

A. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Materie interessate in funzione della tematica: Diritto, Italiano, Storia, Geografia

B. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Materie interessate in funzione della tematica: Diritto, Geografia, Scienze della terra, Fisica, Chimica, Scienze motorie, Matematica, Informatica, Tecnologie grafiche

C. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Materie interessate in funzione della tematica: Tutte le materie del CdC di particolare attinenza Informatica, Diritto, Geografia, Scienze della terra, Scienze motorie

ELENCO METODOLOGIE DIDATTICHE INDIVIDUATE DAL DIPARTIMENTO

Tenuto conto dell'esigenza emersa nell'ambito del CdCD (Consiglio dei Coordinatori di Dipartimento) di formalizzare nei programmi metodologie rivolte a realizzare una **didattica differenziata** (*Le metodologie attive e inclusive consentono una differenziazione della didattica: ciò significa che viene rispettato lo stile di apprendimento di ogni studente, invece di imporre la lezione frontale, che si sintonizza soltanto con studenti con uno stile convergente e uditivo*)

“**Differenziare**” significa variare le modalità con cui avviene l'insegnamento e con cui i diversi studenti vengono messi nella condizione di apprendere, senza uniformare i metodi o adottarne solo uno (ad esempio, solo la lezione frontale).

A tale scopo il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche individua le seguenti come metodologie utili ed adeguate all'insegnamento del diritto e dell'economia da utilizzare **A SCELTA DEL SINGOLO DOCENTE** nello sviluppo dei relative piani di studio

In relazione alle metodologie indicate bisogna tener presente che:

- I contenuti indicano “cosa” viene insegnato;
- Le metodologie descrivono “come” ciò avvenga;

Principali metodologie individuate

1. <input type="checkbox"/> Lezione frontale 2. <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo 3. <input type="checkbox"/> Aule disciplinari 4. <input type="checkbox"/> Circle-time 5. <input type="checkbox"/> Debate 6. <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale 7. <input type="checkbox"/> Didattica per scenari 8. <input type="checkbox"/> EAS (E pisodi di A pprendimento S ituato) 9. <input type="checkbox"/> Flipped classroom 10. <input type="checkbox"/> IBSE (I nquiry B ased S cience E ducation) 11. <input type="checkbox"/> Jigsaw classroom 12. <input type="checkbox"/> Metodologia dell'espressione 13. <input type="checkbox"/> Metodo euristico partecipativo	14. <input type="checkbox"/> Microlearning 15. <input type="checkbox"/> Peer education 16. <input type="checkbox"/> Problem solving 17. <input type="checkbox"/> Project Based Learning 18. <input type="checkbox"/> Classe/Scuola scomposta 19. <input type="checkbox"/> Scuola senza zaino 20. <input type="checkbox"/> Service learning 21. <input type="checkbox"/> STEM (S cience, T echnology, E ngineering e M ath) 22. <input type="checkbox"/> Storytelling 23. <input type="checkbox"/> TEAL (T echnology E nhanced A ctive L earning) 24. <input type="checkbox"/> Tinkering 25. <input type="checkbox"/> Twletteratura 26. <input type="checkbox"/> Writing and Reading
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------